

ALLEGATO A

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU**

AVVISO PUBBLICO N. 2

**per la costituzione del Catalogo dell’Offerta formativa
nell’ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Missione 5 “Inclusione e coesione”

Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”

Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”

Sommario

PREMESSA	3
ART 1 - OBIETTIVI ED AMBITO DI APPLICAZIONE	6
ART 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	7
ART 3 – DEFINIZIONI.....	12
ART 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA	14
ART 5 - SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	14
ART 6 - INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	14
ART 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE	18
ART 8 – COSTI AMMISSIBILI, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	19
ART 9 - SPESE AMMISSIBILI.....	20
ART 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	20
ART 11 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	20
ART 13 - RESPONSABILE DELL'AVVISO	21
ART 14 - TUTELA DELLA PRIVACY	22
ART 15 - MECCANISMI SANZIONATORI	22
ART 16 - POTERE SOSTITUTIVO	22
ART 17 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	22
ART 18 - RINVIO	22
ART 19 – ALLEGATI	23

PREMESSA

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 novembre 2021-All.A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma è stata adottato il Piano di Attuazione Regionale, approvato con D.G.R. n. 167 del 28/03/2022.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: euro 20.944.000,00.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;

- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con riferimento alla Milestone 2 i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Regione Abruzzo sono 14.280.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** Questo percorso è rivolto tutti quei lavoratori ai quali il percorso di Assessment (profilazione quantitativa + assessment iniziale) non evidenzia necessità di approfondimento (su competenze e/o su vincoli personali) e che possiedono competenze facilmente spendibili sul mercato del lavoro (c.d. "ready to work"). Ha lo scopo di favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro,



supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro.

- 2) **Aggiornamento (*upskilling*)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

ART 1 - OBIETTIVI ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, è volto alla costituzione del “Catalogo dell’Offerta Formativa - GOL” (di seguito “Catalogo”) per la presentazione di proposte formative destinati ai beneficiari del Percorso 2 - Aggiornamento (*upskilling*), del Percorso 3 - Riqualificazione professionale (*reskilling*), del Percorso 4 – Lavoro ed inclusione e del Percorso 5 – Ricollocazione collettiva, del PAR GOL Abruzzo.

L’obiettivo è quello di accompagnare le persone, ivi comprese quelle che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, verso il miglioramento delle proprie competenze, onde facilitarne l’ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

L’obiettivo che si intende perseguire è, più in particolare, quello di favorire lo sviluppo del capitale umano e sostenere l’occupabilità di lavoratori in transizione o disoccupati, attraverso l’attuazione di interventi formativi che soddisfino i fabbisogni di competenze dei beneficiari in relazione alle esigenze espresse dalle imprese e dal mercato del lavoro regionale.

Nello specifico, il Catalogo riguarderà le seguenti tipologie di interventi formativi:

- **Aggiornamento (*upskilling*):** per soggetti più lontani dal mercato del lavoro che necessitano di acquisire competenze di base e trasversali spendibili sul mercato del lavoro (percorsi formativi di breve durata);
- **Riqualificazione (*reskilling*):** per soggetti con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal mercato del lavoro (formazione professionalizzante più approfondita, percorsi di durata medio-lunga).

Il fabbisogno formativo dei soggetti beneficiari del programma GOL sarà individuato a seguito delle fasi di *assessment* ed orientamento specialistico realizzate dai Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo, finalizzate ad indirizzare la persona verso un percorso che possa rispondere, da un lato, alle esigenze del soggetto stesso e, dall'altro, ad un mercato del lavoro in rapida trasformazione che risente della mancanza di figure specialistiche. I percorsi inseriti nel Catalogo afferiscono, prioritariamente, agli standard professionali e/o formativi dei vigenti, relativi Repertori regionali, salva la possibilità di proporre nuovi percorsi formativi, sulla base di specifiche e motivate esigenze espresse dal sistema produttivo e non coperte dai predetti standard regionali. Tutti i percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualificazione, ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013, ovvero di un Attestato di frequenza con profitto, secondo il format approvato con D.D. n. 113/DPG009 del 30/05/2019. Contenuti e durata dei percorsi formativi sono definiti in coerenza con le prescrizioni del Piano nazionale Nuove competenze approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021, nonché degli standard minimi di percorso vigenti in Regione Abruzzo, ovvero, qualora l'intervento non sia coperto dai predetti standard, secondo la libera determinazione del soggetto realizzatore erogante, sottoposta a preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione.

ART 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i soggetti esecutori dovranno conformarsi:

Normativa Comunitaria

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo sociale europeo, relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie per il rimborso delle spese da parte della Commissione agli Stati membri;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020.

Normativa nazionale

- Circolare MEF-RGS sulle "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" n. 30 dell'11 agosto 2022;
-
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 21 giugno 2022 "Linee guida per il Monitoraggio del PNRR";
- Delibera del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 che approva gli "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e successiva delibera di integrazione n. 6 del 16 maggio 2022;
- Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale";
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 6 del 24 gennaio 2022 "Servizi di assistenza tecnica per le amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, "Indicazioni attuative del PNRR";
- Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";
- la Circolare RGS del 26/07/2022, n.29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- Circolare MEF-RGS sulle "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" n. 30 dell'11 agosto 2022;
- Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;

- Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto interministeriale 7 dicembre 2021 recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC);
- Legge n. 162 del 5 novembre 2021, “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare RGS IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 – Allegato 1 Punto 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto”
- Decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 24 giugno 2021, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;
- Decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- in particolare, secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n.

108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpi);
- Decreto-Legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 «Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
- articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto 20 luglio 2015 (G.U. Serie Generale n. 166 del 20 luglio 2015), che recepisce l'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, che definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. del 16 gennaio 2013, n.13;
- Decreto ministeriale 30 giugno 2015 «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, recante «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della Legge 10 dicembre

2014, n. 183” ed in particolare l’art. 44;

- Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, recante “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e s.m.i;
- Decreto legislativo n. 198 dell’11 aprile 2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;
- Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i;
- Decreto legislativo n.231 dell’8 giugno 2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 e s.m.i;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 200, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Normativa regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n° 788 del 16 ottobre 2018, recante “L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.lgs. n. 13/2013 e successivi D.M. MLPS/MIUR del 30-06-2015 e del 08-01-2018. Approvazione documento denominato “Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali – Istituzione e prime disposizioni attuative”;
- Determinazione Dirigenziale nr. 75/DPG009 del 15 aprile 2019, recante “Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n° 1101 del 29/12/2015. Modifiche e integrazioni”;
- Determinazione Dirigenziale n. 154/DPG009 del 01 luglio 2019, recante “Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 1101 del 29/12/2015 e ss.mm.ii. Approvazione nuovi standard di percorsi formativi”;
- Deliberazione di Giunta regionale n° 167 del 28 marzo 2022, recante “D.M. 5 novembre 2021, recante

“Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia e di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”.
Approvazione Piano di attuazione regionale.”;

- Determinazione Direttoriale n. 110 Bis/DPG del 08/08/2022, recante: “Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Approvazione Avviso Pubblico n. 1 - COSTITUZIONE CATALOGO SOGGETTI REALIZZATORI”.

ART 3 – DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
IRREGOLARITÀ	Qualsiasi violazione del Diritto dell'Unione Europea o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione Europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
TITOLARE EFFETTIVO	È il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: 1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; 2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse

	a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); 3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

Tabella 1- Definizioni

ART 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022 alla Regione Abruzzo, **le risorse complessive disponibili per le misure previste dal presente Avviso sono pari a € 11.495.970,90** così ripartite:

- € 10.130.970,90, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.
- € 1.365.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale di cui all'art. 50 bis, commi 8 e 9, del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Abruzzo si riserva la possibilità di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, previa adozione di apposito provvedimento direttoriale.

ART 5 - SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I Soggetti realizzatori delle attività formative previste dal presente Avviso pubblico, sono gli Organismi di formazione accreditati a norma della vigente disciplina regionale che, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, siano utilmente collocati nel Catalogo approvato con D.D. n. 152/DPG del 05 ottobre 2022 (https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/agenzie-per-il-lavoro).

Ciascun Soggetto realizzatore potrà presentare proposte formative per ognuna delle sedi operative accreditate.

ART 6 - INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

6.1 Beneficiari

Il presente avviso si rivolge ai seguenti soggetti beneficiari, sottoscrittori di Patto di Servizio o Patto per il Lavoro e pertanto già profilati dal CPI di competenza:

- 1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
- 2) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- 3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori del Reddito di cittadinanza;
- 4) **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 5) **Disoccupati senza sostegno al reddito:** disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- 6) **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Ai fini del rispetto del sistema delle c.d. "condizionalità", in caso di beneficiari percettori di indennità di sostegno al reddito, si rinvia a quanto testualmente previsto, nella fattispecie, dalla Circolare ANPAL n. 1 del 05/08/2022. Le procedure di dettaglio, a carico dei soggetti realizzatori, saranno oggetto di specifiche Indicazioni operative, da adottarsi all'esito della costituzione del Catalogo.

6.2 Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili nell'ambito del presente Avviso, devono ricondursi ad una delle seguenti tipologie, per come previste nel Piano di attuazione regionale del Programma GOL:

- 1) **Percorsi di aggiornamento (*upskilling*):** sono percorsi di durata compresa tra un minimo di 40 h ed un massimo di 150 h, rivolti a soggetti che dimostrino, a seguito dell'assessment erogato dai Centri per l'Impiego, una comprovata prossimità al mercato del lavoro; prevedono moduli formativi brevi di adeguamento delle competenze e l'acquisizione di conoscenze in linea con i cambiamenti produttivi e/o tecnologici intervenuti, al fine di preservare l'occupabilità e favorirne l'inserimento lavorativo.
- 2) **Percorsi di riqualificazione (*reskilling*):** sono percorsi di durata superiore a 150 h e fino ad un massimo di 600 h, finalizzati all'innalzamento del livello di professionalità inizialmente posseduto dai soggetti presi in carico, per i quali, a seguito dell'assessment erogato dai Centri per l'Impiego, emerge la necessità di una attività formativa più corposa, che punti all'acquisizione di nuove competenze allo scopo di agevolarne l'occupabilità.

Per i percorsi di upskilling e di reskilling la classe deve comporsi, al minimo, di n. 4 allievi, trovando quale limite massimo la capienza dell'aula stabilita in sede di accreditamento. Raggiunto il detto numero minimo di allievi, il Soggetto Realizzatore può continuare ad inserirne fino ai 15 gg. successivi. Scaduto tale termine, il corso deve avviarsi entro 5 gg.

L'erogazione degli stessi, avviene secondo le seguenti modalità:

- in presenza, presso la/e sede/i accreditata/e dichiarata/e nell'istanza di partecipazione da parte del soggetto realizzatore;
- in modalità remota (FAD), secondo le modalità e i limiti specificati al successivo art. 6.4.

6.3 Caratteristiche del catalogo e tipologie di percorsi

Il catalogo, in relazione a ciascun intervento formativo previsto, contiene le seguenti informazioni:

- **ambito territoriale di erogazione:** L'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti;
- **settore economico- professionale di riferimento, secondo la catalogazione mutuata dall'Atlante del Lavoro:**
 - 01. Agricoltura, silvicoltura e pesca
 - 02. Produzioni alimentari
 - 03. Legno e Arredo
 - 04. Carta e cartotecnica
 - 05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
 - 06. Chimica
 - 07. Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre
 - 08. Vetro, ceramica e materiali da costruzione
 - 09. Edilizia
 - 10. Meccanica, produzione e manutenzione macchine, impiantistica
 - 11. Trasporti e logistica
 - 12. Servizi di distribuzione commerciale
 - 13. Servizi finanziari e assicurativi
 - 14. Servizi digitali
 - 15. Servizi di telecomunicazione e poste
 - 16. Servizi di public utilities
 - 17. Stampa ed editoria
 - 18. Servizi di educazione, formazione e lavoro
 - 19. Servizi socio-sanitari
 - 20. Servizi alla persona
 - 21. Servizi di attività ricreative e sportive
 - 22. Servizi culturali e di spettacolo
 - 23. Servizi turistici
 - 24. Area comune
- **soggetto realizzatore:** individuato nell'Organismo di formazione proponente.

I soggetti realizzatori presentano proposte formative secondo le indicazioni che seguono:

1. Percorsi ricompresi nel vigente Repertorio degli standard formativi minimi

Tali percorsi sono realizzati secondo i relativi standard minimi di durata e contenuto.

1.1 Le proposte formative prevedono la realizzazione di interventi finalizzati al conseguimento di una qualificazione connessa ad un profilo professionale completo (es.: cuoco, accompagnatore turistico, etc.); la predetta proposta si intende riferita automaticamente anche a tutte le competenze di quel profilo (erogabili singolarmente o in aggregazione tra esse¹; in tal caso, e solo

¹ La selezione di una o più competenze o dell'intero percorso formativo è effettuata nell'ambito dell'orientamento

in riferimento al presente Avviso, non è previsto lo svolgimento del tirocinio curriculare).

L'attestazione in esito è un Certificato di qualificazione ai sensi del D.lgs. n. 13/2013.

1.2 Le proposte formative, possono, altresì, prevedere l'erogazione di tutti i percorsi formativi standardizzati, con valore abilitante, che non prevedono il conseguimento di una qualificazione.

L'attestazione in esito è un Attestato di frequenza con profitto.

2. Percorsi non ricompresi nel vigente Repertorio degli standard formativi minimi

Tali percorsi rispondono ad una specifica esigenza del mercato, non coperta dagli standard vigenti, che l'organismo realizzatore dovrà esplicitare all'atto della richiesta (Sezione "Motivazione" dell'Allegato 1 al presente Avviso, vedi *infra*).

In tal caso, la progettazione dell'intervento è affidata all'organismo erogante, nel rispetto dell'impianto logico e dei descrittori stabiliti nell'Allegato 1 al presente Avviso, denominato "Format presentazione percorso formativo extra Repertorio".

La proposta formativa presentata sarà sottoposta a valutazione e conseguente autorizzazione da parte del competente Servizio regionale, volta a verificare che la stessa sia stata elaborata nel rispetto degli indicatori redazionali previsti nel citato Allegato 1 al presente Avviso.

Eventuali difformità potranno essere sanate, su richiesta dell'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio, mentre il mancato utilizzo del previsto Format comporta l'inammissibilità della proposta.

Si precisa che l'Amministrazione potrà procedere alla revisione della durata dei percorsi in argomento al fine di renderla coerente con gli standard minimi e massimi previsti dal PAR GOL.

L'attestazione in esito è un Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (Allegato 2, Attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, vedi *infra*).

3. Percorsi sulle competenze digitali

La realizzazione di attività formative volte allo sviluppo delle competenze digitali, concorre al conseguimento del relativo milestone stabilito dal PAR GOL per la Regione Abruzzo e pari a n. 1.480 unità. Per tale ragione, in sede di candidatura, il soggetto realizzatore è tenuto, pena l'inammissibilità della stessa, a presentare una o più proposte formative sulle competenze digitali, come di seguito indicato:

3.1 Almeno uno tra i seguenti standard minimi di percorso formativo:

- ADDETTO ALL'IMMISSIONE ED ALLA GESTIONE DIGITALE DEI DATI
- TECNICO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- TECNICO SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI SOFTWARE PER DISPOSITIVI MOBILI
- WEB DESIGNER

La proposta si intende riferita automaticamente anche a tutte le competenze ascrivibili ai predetti percorsi, erogabili singolarmente o in aggregazione tra esse²; in tal caso, e solo in riferimento al presente Avviso, non è previsto lo svolgimento del tirocinio curriculare.

L'attestazione in esito è un Certificato di qualificazione ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013.

3.2 Inoltre, ove in fase di profilazione il Centro per l'Impiego abbia rilevata la necessità di sviluppo

specialistico che si svolge presso il Centro per l'Impiego. La scelta del soggetto realizzatore del percorso formativo individuato è effettuata dal beneficiario.

² La selezione di una o più competenze o dell'intero percorso formativo è effettuata nell'ambito dell'orientamento specialistico che si svolge presso il Centro per l'Impiego. La scelta del soggetto realizzatore del percorso formativo individuato è effettuata dal beneficiario.

anche delle competenze digitali, il percorso formativo individuato in sede di orientamento specialistico dovrà essere integrato, nel rispetto degli standard massimi di durata previsti dal Programma, come segue:

- con l'erogazione dell'Unità di apprendimento "Utilizzare internet e la posta elettronica", prevista nello standard minimo di percorso formativo per "Addetto all'inserimento ed alla gestione digitale dei dati", della durata di 30 ore, se il percorso principale si configura di upskilling;
- con l'erogazione dell'Unità di apprendimento "Elaborare e gestire documenti digitali", prevista nello standard minimo di percorso formativo per "Addetto all'inserimento ed alla gestione digitale dei dati", della durata di 60 ore, se il percorso principale si configura di reskilling.

Conseguentemente, il soggetto realizzatore è tenuto, in sede di candidatura, a prevedere anche le sopradette Unità di apprendimento, che dovrà obbligatoriamente erogare ove ritenuto necessario all'esito dell'orientamento specialistico.

4. Per i percorsi di cui ai paragrafi 1, punto 1.1, e 3, punto 3.1, aventi una durata superiore alle 150 h, i soggetti realizzatori, solo se in possesso della Titolazione nell'ambito al sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, e debitamente autorizzati all'erogazione della misura nel relativo Catalogo istituito con D.D. n. 152/DPG del 07/10/2022, possono erogare, qualora l'esito dell'orientamento specialistico ne abbia evidenziato i presupposti, il servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze ai fini dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi di frequenza.

6.4 Formazione a Distanza

Per incrementare la massima accessibilità ai percorsi, rispondere a problematiche di conciliazione, ma anche a scelte didattiche che, favorendo la flessibilità e la personalizzazione, siano coerenti con le capacità e i diversi stili cognitivi dell'utente del servizio, oltre alla modalità di erogazione tradizionale, è favorito l'utilizzo della FaD.

In particolare, per i percorsi di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 6.3, la formazione a distanza si realizza secondo le indicazioni procedurali di cui alle Linee di indirizzo approvate con D.D. n. DPG021/239 del 21/07/2022. Pertanto, qualora il percorso non fosse stato ancora autorizzato nella modalità da remoto, è necessario procedere alla relativa richiesta, parallelamente all'inoltro di candidatura a valere sul presente Avviso.

Per i percorsi di cui al punto 2, del medesimo art. 6.3, la formazione e-learning è consentita entro la percentuale massima del 50% della loro durata complessiva, esclusivamente in modalità sincrona. Le ore da erogare in FaD devono essere indicate nell'apposito spazio dell'Allegato 1 al presente Avviso.

ART 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

Sono ammissibili le candidature:

- inoltrate secondo le modalità ed entro i termini di cui all'art. 10;
- presentate da Organismi di formazione ricompresi nel Catalogo dei soggetti realizzatori;
- che abbiano ad oggetto uno dei percorsi di cui all'art. 6.3, punti 1, 2 e 3, secondo le specifiche

caratteristiche.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

- inoltrate con modalità difformi ed al di fuori dei termini indicati al successivo art. 10;
- presentate da Organismi di formazione non ricompresi nel Catalogo dei soggetti realizzatori;
- che abbiano ad oggetto percorsi non riconducibili alle tipologie previste all'art. 6.3, punti 1, 2 e 3.

È ammesso il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio, ove necessario.

L'istruttoria delle candidature pervenute è svolta, con riferimento ai percorsi di cui al paragrafo 6.3, punti 1 e 3, da apposito Nucleo di valutazione, costituito con determina direttoriale, con cadenza almeno mensile. Gli esiti delle procedure valutative sono trasmessi al Servizio Istruzione Formazione Università–DPG021, ed approvati con provvedimento dirigenziale.

Si precisa che i percorsi di cui al paragrafo 6.3, punto 2, sono valutati ed autorizzati nel rispetto delle indicazioni ivi previste.

I percorsi formativi ammessi, sono inseriti nel Catalogo dell'Offerta Formativa – GOL. Le candidature escluse sono inserite in apposito elenco con indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Con l'inserimento dei percorsi nel predetto Catalogo dell'Offerta formativa, gli stessi si intendono autorizzati.

Il Catalogo e l'elenco delle candidature escluse sono pubblicati, con valore di comunicazione agli interessati, sul portale istituzionale del Dipartimento DPG <https://selfi.regione.abruzzo.it/>, nella sezione dedicata.

Le modalità di attivazione dei percorsi, saranno oggetto di specifiche Indicazioni operative per i soggetti realizzatori, da adottarsi all'esito della costituzione del Catalogo medesimo.

ART 8 – COSTI AMMISSIBILI, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

8.1 Costi ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, mediante ricorso esclusivo alla Fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
B	€ 122,9	€ 0,84

Il valore del finanziamento assegnato per ciascun percorso è calcolato come segue:

(UCS fascia B 122,90 euro*monte ore corso) + [(UCS 0,84 ora/allievo* n. allievi) *monte ore corso].

La fascia di costo riconosciuta è determinata in funzione dei curricula dei docenti impegnati nelle attività. In particolare, i docenti di Fascia B, devono possedere almeno 3 anni di esperienza professionale documentabile nella materia oggetto di insegnamento. I detti curricula, redatti in forma auto dichiarativa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recanti firma autografa o digitale, e dai quali si evinca l'appartenenza alla Fascia B, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento dei corsi ed esibiti, anche in loco, su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo.

8.2 Modalità di realizzazione degli interventi formativi

Tutti gli interventi ricompresi nel Catalogo dell'Offerta formativa, che si intendono già autorizzati in quanto ivi inseriti (cfr. art. 7), saranno avviati secondo le Indicazioni operative per i soggetti realizzatori, da adottarsi all'esito della costituzione del Catalogo medesimo dal competente Servizio del Dipartimento.

ART 9 - SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi formativi inseriti nel Catalogo, avviene attraverso l'utilizzo delle UCS, come indicato all'art. 8.1.

I documenti giustificativi delle attività sono i seguenti:

- a. Registro delle presenze;
- b. Copia della attestazione/certificazione finale per ciascun allievo.

Nelle Indicazioni operative da adottarsi all'esito della costituzione del Catalogo, saranno indicati tempi e modalità di rendicontazione delle spese ed erogazione del finanziamento.

ART 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) di livello uguale o superiore al 2. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>.

La candidatura deve essere inviata a partire dalle ore 09:00 del 27 ottobre 2022, esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it/> selezionando la voce "Catalogo Servizi/Avviso pubblico n. 2 per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa".

Ciascun Soggetto esecutore può candidarsi più volte per integrare progressivamente la propria offerta formativa.

La candidatura dovrà inoltre essere in regola con le disposizioni normative in tema di imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) e recherà in intestazione il codice e la data della marca da bollo.

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico.

ART 11 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle vigenti norme di attuazione del PNRR, di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché secondo le prescrizioni del presente Avviso. In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio delle attività finanziate, si rimanda alle specifiche previsioni della Circolare RGS n.27 del 21/06/2022.

I Soggetti realizzatori, per ogni intervento ammesso al finanziamento, provvedono ad avviare, gestire,

concludere e rendicontare le attività formative nei termini previsti e secondo le modalità che saranno esplicitate nelle adottande Indicazioni operative.

In particolare i Soggetti Realizzatori si impegnano a:

- a. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- b. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- c. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- e. Garantire il rispetto del principio DNSH e Tagging climatico e ambientale;
- f. Comunicare al CPI di riferimento l'eventuale rifiuto o assenza ingiustificata del beneficiario in relazione alle misure di riferimento, attivate nell'ambito del programma.

In ogni caso, in ipotesi di interruzione del percorso, o di non superamento della valutazione finale, ovvero in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro, ai fini del computo della persona formata nell'ambito di GOL, è comunque necessaria una attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti (Allegato 2 al presente Avviso) conseguiti in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate, rilasciata dal soggetto realizzatore della formazione, spendibile nell'ambito del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi.

ART 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'importo complessivo ammesso a finanziamento sarà erogato al soggetto realizzatore a titolo di anticipazione e saldo finale nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

Anticipazione pari al 50% dell'intero finanziamento pubblico assegnato sulle sole UCS ore/corso, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività. Il soggetto realizzatore, al momento della presentazione della richiesta del primo acconto, con le modalità di cui alle predette adottande Indicazioni operative, deve presentare idonea **garanzia fideiussoria** di importo pari all'anticipazione richiesta.

Saldo finale, nella misura del restante 50% del finanziamento pubblico assegnato, sulle UCS ore/corso, unitamente all'intero rimborso relativo al parametro UCS ore/corso/effettiva presenza/allievo, previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, secondo le previsioni di cui all'art. 9.

ART 13 - RESPONSABILE DELL'AVVISO E MODIFICHE

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la Dr.ssa Nicoletta Bucco, Dirigente del Servizio Istruzione Formazione Università del Dipartimento Lavoro Sociale.

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile inviare, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, richieste di chiarimenti esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo sportello.regione.abruzzo.it. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ nella stessa piattaforma.

Eventuali modifiche al presente Avviso sono adottate con Determina del Dirigente Responsabile del procedimento, come sopra individuato, e diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione nella

sezione dedicata al programma GOL del portale istituzionale <https://selfi.regione.abruzzo.it/>. Le stesse sono, altresì, rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani.

ART 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

ART 15 - MECCANISMI SANZIONATORI

Il soggetto realizzatore si impegna a rispettare tutte le prescrizioni del presente Avviso, pena la cancellazione del Soggetto Realizzatore dal Catalogo e l'impossibilità di presentare una nuova candidatura per 12 mesi a decorrere dalla data di cancellazione. Pertanto, solo trascorsi 12 mesi il Soggetto Realizzatore potrà presentare una nuova candidatura qualora lo sportello risultasse ancora aperto.

Il finanziamento concesso sarà proporzionalmente rimodulato in conseguenza di mancato completamento delle attività o riduzione del numero di allievi rispetto all'autorizzazione originaria.

È comminata la sanzione della revoca in caso di accertate gravi violazioni agli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso, ovvero in caso di mancata produzione dei giustificativi di spesa nei termini assegnati con la concessione del finanziamento.

Nel caso di revoca, parziale o integrale, il Soggetto realizzatore è tenuto a restituire le somme eventualmente già erogate dalla Regione Abruzzo.

Le risorse residue, all'esito di eventuali provvedimenti di revoca, saranno destinate al finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura, nel rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2025.

ART 16 - POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

ART 17 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente, in via esclusiva, è quello di L'Aquila.

ART 18 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale, compatibili con le regole di attuazione del PNRR.

ART 19 – ALLEGATI

Allegato 1 - Format presentazione percorso formativo extra Repertorio

Allegato 2 - Attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti

Allegato 3 – Fac-simile Form di candidatura